



COORDINAMENTO COMITATI NO TAV RIVOLI - VAL SANGONE - COLLINA MORENICA

**Ai Consiglieri Comunali di Rivoli
Al Sindaco e alla Giunta del Comune di Rivoli**

360 tra professori, tecnici, ricercatori hanno sottoscritto un appello, che vi alleghiamo, per un ripensamento del progetto di nuova linea ferroviaria Torino-Lione al Presidente del Consiglio Mario Monti.

Tale sollecitazione al ripensamento si basa su evidenze economiche, ambientali e sociali.

A fronte dell'assordante silenzio da parte del Presidente del Consiglio, 15.000 cittadini, tra cui anche molti elettori rivolesi, hanno sottoscritto un ulteriore appello affinché quello dei 360 ottenesse una risposta.

Con la nostra presenza al Consiglio Comunale di Rivoli noi cittadini chiediamo all'Istituzione a noi più vicina di farsi parte attiva nel sollecitare nelle sedi e nei modi opportuni quella doverosa risposta finora mancata.

Il problema del Tav non può essere ascritto alla categoria dell'ordine pubblico: è una grande questione politica e sociale e non può essere affrontata alzando il livello di scontro, come ha scelto di fare lo Stato.

E non si può neppure rispondere ad argomentazioni tecniche e scientifiche puntuali che da più di vent'anni il movimento no tav fornisce, ricorrendo a frasi fatte e slogan vuoti come il governo ha fatto tramite le pagine di un giornale.

Non si può respingere con il silenzio la richiesta motivata e argomentata con dati scientifici elaborati da tante professionalità accademiche di rimettere in discussione in modo trasparente ed oggettivo la necessità dell'opera.

Ricordiamo che, nella malaugurata ipotesi che l'opera dovesse prendere il via, Rivoli sarebbe sede del più grande cantiere della tratta nazionale, di oltre 14 ettari pari a circa 20 campi da calcio e a poche centinaia di metri dall'ospedale; sottolineiamo inoltre che i problemi sollevati dai tecnici che hanno sottoscritto l'appello riguardano temi di ordine generale connessi all'intera opera e quindi riferibili anche al nostro territorio e, soprattutto, al quadro economico di tutto il paese

CHIEDIAMO

Che gli Amministratori del Comune di Rivoli

- si uniscano ai 15000 cittadini che già hanno sottoscritto la sollecitazione affinché il governo rimetta in discussione in modo trasparente ed oggettivo la necessità dell'opera, come richiesto dai 360 tecnici
- si impegnino a promuovere nella nostra città l'apertura di un confronto e di una discussione molto ampia circa la Nuova Linea Torino-Lione anche alla luce dei nuovi scenari aperti negli ultimi mesi: la crisi del debito pubblico italiano che ha pesantissime ricadute sulla vita di milioni di cittadini; l'inchiesta pubblica in Francia da cui stanno emergendo molte perplessità sulla necessità di questa nuova linea ferroviaria; la definitiva e ufficiale rinuncia del governo portoghese, per motivi economici, alla realizzazione della propria tratta di competenza.

Rivoli, 28 marzo 2012